Lorena e laghi di Ginevra e Costanza

Viaggio effettuato dal 06-05-16 al 21-05-16

Persone 2 con semintegrale Adria del 2004 Km totali 3404

Partenza da Telese Terme (BN)

La scelta della Lorena come meta di questo viaggio non è stata dovuta a particolari bellezze paesaggistiche o architettoniche di questo angolo di Francia, ma alla presenza a Nancy, per lavoro, di nostro figlio. Siamo passati all'andata per il lago di Ginevra, al ritorno per quello di Costanza.

06-05-16 Km 492

Partiamo alle 14,00 con anticipo sull'orario preventivato e alle 20,00 siamo al camping Mugello Verde che dista 15 Km dall'uscita di Barberino del Mugello dell'A1. La scelta è stata dovuta dall'aver trovato chiusa l'AA del lago di Bilancino per ristrutturazione, come dice un cartello tutto sbiadito, ma a noi è sembrata abbandonata. Peccato! Quest'area potrebbe essere un buon punto di appoggio nei trasferimenti oltre che per una breve vacanza. € 26 e ci siamo dimenticati di chiedere lo sconto ACSI.

07-05-16 Km 615

Alle 8.50 siamo già in viaggio verso la Francia, sosta pranzo in un'area parcheggio autostradale vicino Vercelli, alle 16,00 attraversiamo il traforo del monte Bianco e alle 17.45 siamo sul lago di Ginevra ad Yvoire, riva francese. Ci sistemiamo al camping Mathieu, 212 route de Excenevex (N 46°22'05.55'' E 6°19'41.19''), vicinissimo al centro storico, piazzole ampie, molto verde, sevizi da dimenticare, gestore o proprietario disponibile, ma parla solo francese e inglese. I parcheggi di questa cittadina sono tutti con le sbarre anti-camper a parte uno vicino al camping su prato(N46.36791 E6.32486), ma non sappiamo se si può pernottare. Yvoire è un borgo medievale del XIV secolo, ma già nel XII secolo esisteva un piccolo nucleo abitativo, che ha conservato tutte le caratteristiche architettoniche del periodo di costruzione anche se è diventato molto turistico, da qualsiasi parte si guardi in ogni casa c'è un ristorante o un bar tutti molto frequentati da una miriade di turisti, per lo più tedeschi.

Yvoire

Yvoire

Questo paese che all'inizio del XX secolo era un piccolo e povero villaggio di pescatori fa parte, oggi, dell'associazione dei più bei Villaggi di Francia. Assolutamente da visitare il Giardino dei Cinque Sensi, un labirinto vegetale di piante medicinali, alberi da frutta, roseti, voliere e fontane, dove il visitatore è invitato a sentire, toccare, odorare, guardare e godere. Nel centro storico è presente un castelletto a strapiombo sul lago non visitabile perché privato e la Chiesa di San Pancrazio con campanile a bulbo, che è la caratteristica di tutte le architetture religiose savoiarde della seconda metà del XIV secolo. Dal porticciolo partono i battelli di linea per Nyon.

08-05-16 Km 111

Prima visita del giorno a Thonon-Les-Bains, cittadina storica e nota stazione termale, con un centro storico sulla collina prospicente il lago sede di un museo di arte contemporanea e dell'Ecomuseo della pesca e del lago. Si sale al centro storico con la funicolare. Bello il lungolago e ben attrezzato, ma il punto di forza è il castello di Ripaille, luogo storico e vitivinicolo, antica residenza dei duchi di Savoia, oggi di proprietà del comune, costruito sul lago con un panorama stupendo che spazia dalle bellissime rive lacustri alle vette innevate delle Alpi. Il castello è in buona parte visitabile, incluse le cantine. Si parcheggia lungo la strada o nel parcheggio del castello(N46°23' 17.07''E6°29'08.94''), gli altri sono tutti con le sbarre anti-camper.

castello di Ripaille

castello di Ripaille

Thonon-Les-Bains lungolago

Dal porto partono i battelli per Losanna.

Ci spostiamo di pochi Km ad Evian-Les-Bains, altra città termale famosa per le sue acque minerali che vengono imbottigliate e vendute in tutta la Francia, non c'è un negozio, un bar o un ristorante che non abbia queste bottigline. Non riusciamo a trovare un buco per parcheggiare, tutti i parcheggi sono pieni fino all'inverosimile, sembra che i Francesi si siano riversati tutti qui complice il bel tempo e il lungo W-E, giovedì scorso è stata festa nazionale. Ci dobbiamo accontentare di attraversarla con il camper ammirando il bianco e bellissimo Palazzo Termale costruito nel 1902 che rispecchia la classica architettura dell'epoca, riconvertito nel 2006 in spazio culturale e di esposizione, il lunghissimo ed elegante lungolago, la miriade di ristoranti tutti strapieni e i tanti giardinetti tutti fioriti. Ci è dispiaciuto non poter visitare il palazzo Lumière, casa di villeggiatura della famiglia dei fratelli Lumière, quelli del cinematografo, oggi sede dell' Hotel de Ville. Una nota: come dice la guida si può partecipare in gruppo, su prenotazione, alla visita guidata solo in francese della fabbrica di imbottigliamento dell'acqua Evian. Lasciamo la città sempre costeggiando il lago, attraversiamo il confine franco- svizzero dove compriamo la vignette per le autostrade svizzere (40Fr) e al primo slargo che troviamo ci fermiamo a mangiare nel nostro ristorante personale. Dopo un buon caffè ripartiamo direzione Castello di Chillon. Oggi non sembra la giornata adatta per trovare parcheggio, anche a Chillon abbiamo difficoltà a trovare posto, ma dopo tre giri a vuoto finalmente la fortuna ci arride, un olandese con caravan va via e noi ci catapultiamo sul posto (N46°24'45.27''E6°55'48.72''P castello). Da questo castello di origine medievale, costruito su un isolotto roccioso, si controllava tutto il traffico sul lago da nord e da sud, è stato inoltre fortezza, prigione ed arsenale; è appartenuto ai Savoia dal XII secolo alla metà del XVI, poi ai Bernesi fino alla fine del XVIII secolo e dal 1803 al cantone di Vaud. Si visitano numerose parti dell'edificio che si aprono su cinque cortili e al mastio centrale, il percorso di visita è ben segnalato e la guida data alla biglietteria è molto esaustiva, inoltre c'è una veduta mozzafiato sul lago a 360°. Assolutamente da vedere.

Castello di Chillon

Castello di Chillon panorama dalla torre

vigneti terrazzati del Laveaux

Ripartiamo, attraversiamo Montreux che si presenta bella, elegante con palazzi notevoli e con un bel lungolago, ammiriamo a bocca aperta i famosi vigneti terrazzati del Laveaux, patrimonio Unesco all'ingegnosità dell'uomo, e alle 21 ci fermiamo all'AA del camping Vidy di Losanna (N46.51769E6.59766). Cena, passeggiata sul lago e a nanna. Oggi la giornata è stata molto intensa. Una nota: il Laveaux è una zona vitivinicola estesa per circa 20 Km tra i villaggi di Lutry e St Saphorin, copre intere colline con terrazze di diverse altezze e larghezze, alcune sono così strette da contenere un solo filare di viti, altre così alte da essere necessari diversi gradini per salire da un gradone all'altro. In tutta la zona ci sono sentieri ciclo-pedonali, servizi di bus e un trenino turistico da aprile ad ottobre che parte dal porticciolo di Lutry o di Cully. Ci siamo ripromessi di tornare.

09-05-16 Km 425

Oggi si visita Losanna, città bella, ricca, ordinata e molto costosa. La città si può dire che sia divisa in due parti, il centro storico sulla collina con un dislivello di circa 500 metri e il lungolago di Ouchy sede di bar, ristoranti, negozi, dello struscio domenicale e serale, del porto dal quale partono i battelli di linea e quelli per le crociere sul lago, quest'ultimi costosissimi, ed anche sede del Museo Olimpico. Bello e faticoso girare per il centro storico, ma ci sono cose assolutamente da visitare: la Cattedrale, considerata uno dei più bei monumenti gotici d'Europa, che domina la città dall'alto ed è visibile da qualsiasi punto della città, la piazza della Palud con al centro un' antica fontana sormontata dalla statua della Giustizia del 1585 e un edificio con un orologio a carillon con figure che raccontano la storia del cantone ad ogni rintocco di ora, la chiesa di San Francesco unico edificio rimasto del convento Francescano e il castello St-Maire, antico Palazzo Episcopale oggi sede del governo Cantonale. Scendiamo ad Ouchy per visitare il museo Olimpico, ma ci rendiamo conto che ci vuole molto tempo e noi ne abbiamo poco, vogliamo arrivare il prima possibile a Nancy dal figliolo. Sarà per un'altra volta. Dall'AA si arriva facilmente al centro con il bus N 2 che ferma a circa 500 metri. Il biglietto del bus è fornito gratuitamente dalle strutture ricettive, è valido per l'intera permanenza e su tutti gli autobus della linea urbana.

Losanna

Losanna lungolago

Losanna cattedrale

Salutiamo il lago di Ginevra e alle 15.30 siamo in viaggio per la Lorena.

Arriviamo a Nancy alle 21 dopo un viaggio abbastanza faticoso per il traffico intenso tra Berna e Basilea e per il brutto tempo. Il navigatore ci ha fatto fare questo percorso: Losanna-Berna-Basilea-Colmar- Sélestat-St Diè dei Vosgi- Nancy.

Baci ed abbracci con il nostro ''bimbo'' sistemazione nel camping "Campeole le Brabois"a Villers-les-Nancy, (€ 15 con sconto ACSI) sulle colline di Nancy (N 48°39'26.26'' E 6°08'23.64''), vicino all'Ippodromo e al Polo Universitario di medicina dove lavora nostro figlio, cena, primi scambi di notizie e poi a nanna, siamo molto stanchi. Resteremo fermi in questo camping per sei notti, battendo tutti i record di permanenza in un camping estero e muovendoci a raggiera per visitare la zona con la macchina di nostro figlio. A Nancy è presente anche un A.A. ma si può restare solo per 48 ore, € 12 solo la notte (N 48°41'31.13'' E 6°11'34.78'').

Camping le Brabois Nancy

10-11-12-13-14-05-16 Km 0

Questa è la terza volta che veniamo in Lorena, la prima volta di passaggio per andare da Parigi all'Alsazia (viaggio del 2014) ed allora abbiamo visitato Verdun e Metz (stupenda la Cattedrale), la seconda volta nel novembre scorso, con l'aereo, e adesso. Facciamo un elenco di tutte le cose viste tra i due viaggi.

Nancy è stata capitale del ducato di Lorena, abbellita dai duchi e da Re Stanislao di Polonia, suocero di Luigi XV, illuminato statista succeduto al Duca Asburgo-Lorena quando questi lasciò Il Ducato per il Granducato di Toscana. Le cose da vedere sono tante, si comincia da piazza Stanislao, patrimonio Unesco, enorme con al centro la statua del Re, delimitata da quattro palazzi di cui uno sede dell'Hotel de Ville ed uno del museo delle Belle Arti, da cancellate in ferro battuto dorato e da fontane molto scenografiche. Questa piazza è considerata una delle più belle d'Europa. Si continua con l'Arco di Trionfo, Place de la Carriere, delimitata da due filari di piante di alto fusto, peccato che vi facciano parcheggiare le macchine, il parco de la Pépinière, polmone verde con all'interno un piccolo zoo, piste ciclo-pedonali, zone pic-nic, il Palazzo del Governatore, che chiude Place de la Carriere, il Palazzo ducale, sede del museo della Lorena, la piazza e la Chiesa gotica di Saint Epvre, la gran Rue chiusa dalla Porta de la Craffe, molto caratteristica a forma di castelletto, la Cattedrale de Notre Dame molto bella all'esterno un po' meno all'interno e tutto il centro storico da passeggiare con calma. Belli, anche se non grandi il museo della Lorena, il museo delle Belle Arti, l' acquario ed il giardino botanico. Visitando il museo della Lorena si visita pure il Palazzo Ducale e la Chiesa dei Cordeliers, dove sono seppelliti i duchi di Lorena. Nancy è piena di verde, come si esce dalla città si è avvolti da boschi, da distese di pascoli ed in questo periodo da distese a perdita d'occhio di colza. La città può essere visitata in mezza giornata anche se bisognerebbe dedicarle almeno due giorni.

Nancy

Nancy

Nancy

Il Castello di Fleville rue du Chateau, nei dintorni di Nancy, l'abbiamo trovato chiuso.

A Jarville-la-Malgrange ad una diecina di Km da Nancy verso sud sulla strada per Luneville, si visita il museo della storia del ferro, Av. Du General de Gaulle, aperto i giorni dispari 14-18 e nei W-E 10-12 e 14-18. Questo museo illustra cronologicamente l'evoluzione delle tecniche di produzione del ferro dal 1500 A.C al XX secolo. Bello ed istruttivo per adulti e bambini. Parcheggio del museo anche se un po' piccolo.

museo della storia del ferro

Saint-Nicolas de Port, città nota in tutta la regione per la straordinaria Cattedrale gotica considerata una delle più belle della Lorena assieme a quelle di Toul e di Metz, peccato che sia soffocata tra le case. Anonimo il centro storico, istruttivo il museo del cinema e della fotografia. Questo museo, Rue George-Remy 10, è una collezione privata sita in un vecchio collegio, bella la ricostruzione di uno studio fotografico della seconda metà dell'ottocento e le sale dedicate a tutte le invenzioni precedenti a quella del cinema. L'abbiamo visitata a novembre e non ci ricordiamo di parcheggi adatti a camper.

Saint-Nicolas de Port interno cattedrale

Castello di Haroué. Castello rinascimentale, abitato da otto generazioni dalla stessa famiglia, viene chiamato con un bel po' di esagerazione il " Chambord della Lorena". Comunque è bello, enorme, a forma di U, circondato sui tre lati da un fossato pieno di acqua con molte carpe che sguazzano, malgrado il colore poco invitante. Questo è il castello delle 365 finestre, una per ogni giorno dell'anno, 52 camini, uno per ogni settimana, 12 torri, una per ogni mese, 4 ponti, uno per ogni stagione. All'interno ci sono mobili del XVIII e XIX secolo e una nutrita biblioteca con volumi di notevole valore. All'esterno è visitabile il giardino rinascimentale e le stalle. La visita è solo guidata e solo in francese, non ci sono guide scritte né audioguide. Ampi parcheggi davanti al castello e sul fiume. Paesino tranquillo.

Luneville .Stupendo Palazzo Reale, considerato la Versailles di Lorena, e un bel e ben tenuto centro storico. Il Palazzo è in ristrutturazione dopo che un grosso incendio nel 2003 l'ha semi distrutto. Ci siamo andati a novembre ed erano visitabili solo le cucine, la cappella e le sale di attesa degli appartamenti Ducali. Il parco non l'abbiamo visitato per la giornata freddissima e piovosa. Nel centro storico si ammira l'Hotel de Ville costruito all'inizio del 1700, la Chiesa di Saint-Jacques, che la guida riporta come molto bella, l'abbiamo trovata chiusa, il teatro, se aperto, costruito nel 1700 e ricostruito dopo che un incendio nel 1908 lo aveva completamente distrutto e la casa storica dove il Generale Patton ed Eisenhower si incontrarono per preparare gli ultimi movimenti delle truppe sul finire della seconda guerra mondiale. In città è presente un camping con adiacente AA(63 Quai de petit – bosquets) ben segnalati (N 48°35'47.28'' E 6°29'55.66'').

Luneville palazzo reale

Castello di Haroué

Baccarat, cittadina insignificante, famosissima per le cristallerie, interessante il museo del cristallo, anche se piccolo, dove si ammirano pezzi eccezionali e di straordinaria bellezza che spaziano dalla data di fondazione della fabbrica fino ai giorni nostri . Grandioso un lampadario ed una tavola apparecchiata con raffinati pezzi. Visita guidata solo in francese. La fabbrica non è visitabile. Si parcheggia lungo la strada o all'AA (N 48°26'47.70'' E 6°44'21.46'').

Baccarat museo

Baccarat museo

Baccarat museo

Domremy la Pucelle, insignificante paesino assurto alle glorie storiche per aver dato i natali alla Santa più venerata di Francia, Giovanna d'Arco. Come si suole dire è il classico quattro case e un campanile più la casetta vicino alla Canonica che storicamente è considerata la casa natale della Santa e un museo che illustra tutta la sua storia dalla nascita fino alla morte sul rogo nel contesto storico-sociale della Francia dell'epoca.

Basilica du Bois-Chenu

C’è abbastanza spazio per parcheggiare nel parcheggio del museo ed è presente anche un camping.

Lasciando il paese , a circa due Km c’è la Basilica du Bois-Chenu dedicata alla Santa, voluta dal parroco di Domremy e dal vescovo di Orleans, iniziata a fine 1800, consacrata nel 1926, ricorda quella di Lourdes. Facile parcheggiare.

Toul , piccola cittadina a pochi chilometri da Nancy, è un gioiellino. Dopo la guerra persa con i Prussiani nel 1870 divenne città di confine , fu fortificata dal Vauban e la cinta muraria è ancora ben conservata e quasi tutta percorribile. La cittadina è conosciuta per la straordinaria Cattedrale gotica considerata una delle più belle della Lorena, con una facciata tutta lavorata e due torri tronche, ricorda Notre Dame di Parigi .Bello anche l’Hotel de Ville, interessante il museo di Arte e Storia ospitato nelle sale de la Maison-Dieu, antico ospedale del XII secolo e la collegiale di San Gengoult costruita tra il XII e XV secolo . Si parcheggia facilmente lungo le mura, specialmente nei W-E ed è presente un campeggio a circa 8Km a Sud-Est (camping de Villey-le-Sec 34 Rue de la Gare).

Toul la cattedrale

Toul Hotel de Ville

Pont a Mousson , altra città storica della Lorena, fu pesantemente danneggiata nelle due guerre mondiali, è stata sede della prima Università della Lorena, nel XVII secolo contava duemila studenti, poi perse di importanza quando l'università fu spostata a Nancy. La città presenta palazzi che denotano l'antico splendore, una piazza, Place Duroc, grande, rettangolare, circondata da palazzi porticati tra cui la Casa dei sette Dolori, palazzo Rinascimentale con un portico con arcate, peccato che permettano il parcheggio, si perde così tutta la visuale d'insieme. Da visitare la Chiesa gotica di San Martino con un bel rosone e due torri e l'Abbazia dei Prémontrés, monumento storico, che rappresenta il più bello esempio d'architettura monastica della Lorena. L'ordine fu fondato da San Norberto nel XII secolo e la casa Madre si trovava nella foresta di San Gobain nei pressi di Laon. L'Abbazia fu fondata all'inizio del XVIII secolo , perse d'importanza dopo il trasferimento dell'università, fu usata come seminario nel XIX secolo e come ospedale dal1912 al 1944, fu distrutta in gran parte dai bombardamenti della II guerra mondiale, ristrutturata negli anni sessanta del secolo scorso è oggi sede di un centro congressi con albergo d'élite ai piani superiori e sale convegni al piano terra. Sono visitabili il Chiostro, la Chiesa abbaziale di Santa Maria Maggiore, la grande Sacrestia, la sala des Stationes, il Refettorio, la sala Capitolare, tre scaloni, il Grande Scalone quadrato, l'Escaler de l'Atlante o Scalone ovale, il piccolo scalone e il giardino sulla Mosella dal quale si arriva alla galleria du Bord de l'Eau. Si parcheggia lungo la Mosella o all'AA al porticciolo turistico (N 48°54'08.21'' E 6°03'45.10'').

Memoriale di Montsec è un monumento a forma di tempietto neoclassico, dedicato dai Francesi ai soldati Americani della seconda Armata che nella prima guerra mondiale parteciparono assieme ai soldati Francesi alla conquista di questo colle. La battaglia durata tre giorni fece 5000 morti e 25.000 prigionieri tedeschi. Da questa collina si osserva un panorama a 360° e nelle giornate limpide è possibile vedere i Vosgi. Noi l'abbiamo considerato un monumento dedicato a tutte le Vittime dell'imbecillità dell'Uomo qualsiasi sia la nazionalità , la religione o il colore della pelle.

Memoriale di Montsec

L'ultimo giorno di sosta a Nancy lo dedichiamo con figlio e nuora, arrivata da Parigi, ai Vosgi , catena montuosa della Francia orientale tra Lorena ed Alsazia, visitando il lago di Pierre-Percée e Gerardmer.

Lago di Pierre-Percée, artificiale, incastonato nel verde di una fitta foresta popolata da diversi animali, ci hanno attraversato la strada una cerva gravida e una puzzola, ha la forma di foglia d'acero ed è attrezzato con aree pic-nic, piste per ciclo-cross e sentieri pedonali. Il lago alimenta una vicina centrale elettrica e mediante una condotta sotterranea fornisce acqua ad una centrale nucleare distante circa settanta chilometri. Non ci sono problemi di sosta.

Lago di Pierre-Percée *lago di Gerardmer*

Gerardmer è il paese più alto dei Vosgi, 800 metri slm. Incastonato tra boschi di notevole bellezza ed un lago naturale è come tutti i paesi di villeggiatura sia estiva, sia invernale ricco di ristoranti, bar e confusione. E' presente una pista ciclo pedonale che fa il periplo del lago, sentieri che si inoltrano nei boschi, un porticciolo turistico per l'attracco dei battelli per fare il giro del lago e una scuola di canottaggio. La giornata piovosa e freddissima, 5°di temperatura massima, non ci ha consentito di godere della gita e dei luoghi. Lungo il lago ci sono parcheggi, un'area di sosta ed un camping.

15-05-16 Km 190

Paghiamo il camping , euro 90+6 di tassa di soggiorno, come già detto con sconto ACSI, mai pagato così poco per un camping a tre stelle, immerso nel verde con piazzole ampie, molte delimitate da staccionate, acqua calda in tutte le utenze, WI-Fi gratuito anche se accessibile solo nei dintorni della direzione. Ci spostiamo all'AA, gratuita di giorno, per stare ancora qualche ora con figlio e nuora, passeggiata nel parco de la Pépinière dove ammiriamo le esibizioni di parecchi pavoni, pranzo, abbracci, saluti e con un bel poco di malinconia li lasciamo per proseguire il viaggio alla volta del lago di Costanza. La prima tappa è Friburgo, capoluogo della Foresta Nera, dove arriviamo nel primo pomeriggio. Ci dirigiamo al camping Hirzberg, in ottima posizione a circa mezz'ora a piedi dal centro storico (N 47°59'33''E7°52'24''). L'AA è a circa 4 Km dal centro e non abbiamo trovato posto. Abbiamo pagato € 26. Dal camping si può raggiungere il centro a piedi, in bici, con il bus con fermata vicino all'uscita, sembra che passi raramente, e il tram con fermata a circa cinque minuti a piedi. Città storica della Germania, distrutta all'ottanta per cento nella seconda guerra mondiale è stata sapientemente ricostruita tanto che, quando si passeggia nel centro storico ammirando i palazzi ci si dimentica che sono una ricostruzione e si resta ammaliati. Da visitare la bellissima Cattedrale, la cui costruzione durò tre secoli, con le eccezionali vetrate e la torre-campanile con una guglia tutta traforata, la piazza sulla quale è possibile ammirare la gotica Kaufhaus (casa dei Mercanti) la cui facciata è ornata da statue degli Imperatori di casa Asburgo, la Haus zum Walfisch (casa della Balena) di stile tardo-gotica con un portone in ferro battuto, le due Torri medievali di accesso alla città che facevano parte della cinta muraria e i famosissimi Bachle, canali di scolo e ruscelletti a cielo aperto che nel Medioevo servivano per l'approvvigionamento idrico e come fognature. Da vedere anche l'Augustinermuseum aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle17. Dopo un lungo e stancante giro per il centro storico tutto pedonale, transitano solo i tram, rientriamo al camping alla 22,00. Dal camping è possibile percorrere sentieri e piste ciclabili che si immettono nei boschi che circondano la città. Città molto bella.

Friburgo cattedrale

Friburgo strada centro storico

Friburgo Bachle

16-05-16Km 207

Si va a Costanza attraversando la Foresta Nera, passiamo vicino al lago Titisee, ma piove e continua a fare freddo e non ci fermiamo. Qui la natura ha dato il meglio di sé. Arriviamo a Costanza dopo circa due ore, ci sistemiamo al Park Dobele al P2 con posti camper e CS (N47.65759 E9.16894), si consiglia di arrivare nella mattinata perché i posti sono pochi e quasi sempre occupati, parcheggio comodo e vicino al centro.

Costanza porto con statua di Imperia

Costanza centro storico

Costanza è ed è stata la città più importante del lago, nel medioevo era il porto principale del traffico commerciale e nei primi anni del XV secolo fu sede del Concilio indetto per cercare di fermare il grande

Scisma d'Occidente che stava dilaniando la Chiesa Cattolica. Si passeggia volentieri nel centro storico anche se non ci sono grossi monumenti, bella la cattedrale di stile Romanico-gotico, splendide le porte del vestibolo e dalla torre c'è una veduta mozzafiato sul lago . Da vedere anche la casa del Concilio, antico magazzino del XIV secolo dove si tenne il Conclave con l'elezione di Martino V a Papa, il Municipio del XVI secolo con affreschi del XIX che raccontano la storia di Costanza e, se si ha tempo, il Museo regionale della storia della città nell'antica casa dei Macellai, il museo archeologico regionale e il museo Hus, riformatore Boemo finito sul rogo come eretico durante il Concilio. La parte pulsante della città è il lungolago con una miriade di bar, ristoranti e pub, il porto da dove partono i battelli di linea e quelli da crociera. E' impossibile non vedere la statua dedicata ad Imperia, alta nove metri, la cortigiana che allietò le giornate e le nottate a Cardinali, incluso il novello Papa, Imperatore e ricconi al tempo del Concilio.

Costanza centro sorico

Lasciamo Costanza per vedere l'isola di Mainau, privata e trasformata dal proprietario in un parco fiorito con diverse varietà di fiori e piante, molto bella e costoso il biglietto d'entrata, € 19 a persona + € 5 il parcheggio dove si può restare fino alle venti (47.70027 E9.18310). Ripartiamo e cominciamo a fare il periplo del lago direzione Uberlingen, troviamo l'AA zeppa (N47.77580 E9.15044), attraversiamo il paese, bellino, almeno per quello che abbiamo visto, e ci fermiamo dopo un paio di Km in un camping sul lago, (camping Nell N 47.752160 E9.19251). L'aver trovato Camping e AA strapiene ci ha incuriosito, chiediamo lumi e scopriamo che le scuole tedesche questa settimana sono chiuse e quindi molti sono in vacanza.

Dopo cena bella passeggiata sul lago, la pista ciclo pedonale passa davanti al camping. Campeggio piccolo e senza pretese, € 19 senza allaccio elettrico. Posto bello e rilassante.

Isola di Mainau giardini

Basilica di Birnau

17-05-16 Km 13

Prima di partire facciamo una bella passeggiata sul lago, questo posto è cosi tranquillo da far venir voglia di fermarsi almeno un giorno, non è possibile e si riparte. Dopo solo tre chilometri ci fermiamo alla Basilica di Birnau, di stile barocco costruita a metà del XVIII secolo su una collinetta tra i vigneti con un bel panorama sul lago. Pochi chilometri e siamo ad Unteruhldingen a visitare il museo delle palafitte, ricostruzione di un villaggio dell'età della Pietra e del Bronzo. Visite guidate di circa un'ora solo in francese, poi lasciano liberi e si può restare tutto il tempo che si vuole. Bello ed istruttivo il museo che racconta la storia del ritrovamento sott'acqua delle palafitte e di tanti utensili della vita quotidiana che hanno permesso di effettuare la ricostruzione. Interessante per adulti e bambini, per i quali c'è pure un fattoria didattica. Si sosta nel parcheggio a pagamento del museo per un massimo di 24 ore (N. 47.72428 E 9.23599).

Unteruhldingen museo delle palafitte

Unteruhldingen museo delle palafitte

Ripartiamo e dopo quattro Km siamo a Meersburg all'AA, ce ne sono due in ottima posizione, noi abbiamo trovato posto in questa N 47.702140 E9.26987. Questa cittadina ci ha incantato con la parte alta con i palazzi a traliccio, la piazza che si apre davanti al barocco Castello nuovo, il belvedere sul lago con veduta spettacolare, il Castello vecchio medievale e i tanti scorci sui vicoletti e la parte bassa che si estende sul lago con una bella passeggiata. Unica pecca, se così si può dire, è troppo turistica. Dal porto partono i traghetti per Costanza e per l'isola di Mainau. Incontrato per caso un immigrato italiano di origini avellinesi che si è offerto di farci da guida.

Meersburg

Meersburg

18-05-16 Km 112

Lasciamo Meersburg, passiamo per Friedrichshafen per visitare il museo dei dirigibili, ma non troviamo posto nei parcheggi vicini al museo, ma solo in quello per camper a circa quattro Km dal centro (N 47°39'01.38'' E 9°29'45.80'') vicino ad un camping , ma otto km sarebbero troppi per il mio disastrato ginocchio e dobbiamo rinunciare. Arriviamo a Lindau abbastanza presto e ci sistemiamo nel parcheggio con pagamento ad ora a tre Km e mezzo dal centro ma con servizio bus gratuito (N 47.55831 E 9.7001) Passeggiata nel centro lungo la Maximilianstrasse con bei palazzi di stile architettonico diverso e naturalmente tanti ristoranti, l'antico municipio con sulla facciata la meridiana e gli affreschi che raccontano la storia della città, la Chiesa di San Pietro, la Torre dei Ladri e il porto dove fa bella mostra il grande Leone di marmo. Città molto bella, anche se ci è piaciuta molto di più Meersburg.

Lindau il porto

Lindau centro storico

Proseguiamo il giro del lago, passiamo il confine tra Germania e Austria, entriamo in Svizzera e ci fermiamo ad Arbon cittadina che la guida riporta come bella, ma a parte il lungolago grande e molto curato, un paio di case a traliccio e una Rocca non visitabile non abbiamo trovato niente di interessante. Ci fermiamo in

uno sperduto camping, unici estranei tra stanziali, pagando un prezzo esorbitante, euro 32.50 (camping Buchorn N 47°31’28.68’’ E 9°25’13.76’’).

19-05-16 Km245

Continuiamo il periplo del lago e chiudiamo con l’isola di Reichenau dove secondo i nostri programmi dovevamo stare un giorno e invece siamo rimasti solo due ore perché pioveva e forse complice il maltempo non siamo stati capaci di apprezzarne la bellezza e siamo rimasti alquanto delusi. L’AA costa 12 euro non frazionabili, c’è pure un parcheggio (N 47°42’03.97’’ E 9°03’00.90’’), € 6 per 24 ore, trovato con l’aiuto di un tedesco all’inizio della strada per il villaggio di Mittelzell, ma non l’abbiamo potuto utilizzare in quanto la gettoniera della colonnina che rilasciava i biglietti per la sosta era ostruita da un pezzo di legno. Giro con il camper e ripartiamo direzione Stein am Rhein. Il parcheggio dove ci fermiamo lo troviamo per caso seguendo il navigatore che ci stava indirizzando su un altro, è sul fiume, su terra battuta, vicinissimo al centro storico e pagamento ad ore, €1,00/ora, (N 47°39’44.92’’ E 8°51’17.27’’). Questo piccolo borgo antico ci ha lasciati a bocca aperta per le case rinascimentali tutte decorate con colori molto vivaci, molte con i simboli relativi all’uso dei locali (tipo la macelleria, il maniscalco, la drogheria etc.), per le case a graticcio e per una sensazione di magico. Bello il panorama dal ponte sul Reno. Unica nota negativa troppo affollato e troppo costoso. . Il viaggio volge al termine, si comincia il rientro.

Stein am Rhein

Stein am Rhein

Stein am Rhein

Altdorf vista sulle Alpi

Altdorf Alpi viste dal camping

Abitar viaggiando!

Traffico scorrevole, poi finiamo in un ingorgo maestoso attorno Zurigo, perdiamo un'ora e mezza, costeggiamo il bellissimo lago di Lucerna e alle ore19,00 ci fermiamo ad Altdorf al camping Remo-camp (N 46°53'32.92'' E 8°37'40.65'') all'uscita dell'autostrada e a 800 metri dal lago, gestore scorbutico, € 24.80.

20-21-05-16 Km 630 +357

Partiamo alle 9.50 e alle 19 siamo a Castiglione del Lago sul Trasimeno (sentivamo la mancanza di un lago!!!!). Ci fermiamo al camping Listro (€15 con sconto ACSI), abbiamo trovato l'AA tutta fangosa per il gran piovere di questa settimana. Entrambe le strutture sono buone e vicine al centro storico. Non abbiamo avuto problemi di traffico né al Gottardo né sulla tangenziale di Milano, ma solo tra Barberino del Mugello e Firenze sud. Ripartiamo il giorno successivo alla 14,00 dopo aver mangiato ottimamente in un ristorante che già conoscevamo e alle 18.30 siamo a casa. Anche questo viaggio è terminato e già stiamo pensando a quello del prossimo anno, sempre in Francia e sempre sulle orme del nostro" Cavaliere Errante".

Buon viaggio a tutti Enzo e Carolina